

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

ROMA - Lunedì, 27 ottobre 1930 - ANNO VIII

Numero 252

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70
Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obblighi gazzettari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.			

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E
DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arazzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cioero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colaneri Giovanni « Casa Molisana del Libro ». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libr. Consoglio E. — Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Longhini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare « Minerva », via Galilei n. 6. — Foggia: Pilone Michele. — Forlì: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paterlini, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi E. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Livorno: S. Belforte & O. — Lucca: S. Belforte & O. — Macerata: P. M. Ricci. — Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. — Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stalvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 20; A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 25; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. — Parma: Flaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Saca, Bruni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnoli. — Pisa: Popolare Minerva; Rianiti Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesello. — Ravenna: E. Savagna & F. — Reggio Calabria: E. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 68; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Sarnecino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Ven. Hitti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardini, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zucchi, via Dante n. 9. — Spazio: A. Zacutti, via F. Cavallotti n. 3. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: F. Casanova & O., piazza Carignano; Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & O., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Bandi, Corso Vittorio Emanuele n. 82. — Tranto: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj. Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Verelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Ortofora. — Reggio Calabria: Quattrone & Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Ordetto, via Roma n. 4; Rosenberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matrala, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Uffici Viaggio e Turismo della O.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, Kossuth, L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle 533. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Persaghi. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue de 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane. Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto del Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via del Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

SOMMARIO

Numero di
pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1729. — REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1383.
Esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione dei vegetali, firmata a Roma tra l'Italia ed altri Stati il 16 aprile 1929. Pag. 4538

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4544

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 4547
Ministero delle corporazioni — Ufficio della Proprietà Intellettuale: Elenco n. 1-2 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1^a e 2^a quindicina di gennaio 1928 Pag. 4548

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1729.

REGIO DECRETO 28 agosto 1930, n. 1383.
Esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione dei vegetali, firmata a Roma tra l'Italia ed altri Stati il 16 aprile 1929.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno
Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Nostri Ministri Segretari di Stato per le colonie, per le finanze, e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione internazionale per la protezione dei vegetali, firmata a Roma tra l'Italia ed altri Stati il 16 aprile 1929.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data ed alle condizioni previste dall'art. 23 della Convenzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GRANDI — DE BONO
— MOSCONI — ACERBO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 ottobre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 301, foglio 42. — MANCINI.

Convention internationale pour la protection des végétaux

Le Président Fédéral de la République d'Autriche; Sa Majesté le Roi des Belges; le Président des Etats-Unis du Brésil; le Président de la République du Chili; Sa Majesté le Roi de Danemark; Sa Majesté le Roi d'Egypte; Sa Majesté le Roi d'Espagne; le Président de la République de Finlande; le Président de la République Française; le Président de la République d'Haïti; Son Altesse Sérénissime le Régent du Royaume de Hongrie; Sa Majesté le Roi d'Italie; Son Altesse Royale la Grande-Duchesse de Luxembourg; Sa Majesté le Sultan du Maroc; Sa Majesté le Roi de Norvege; le Président de la République du Paraguay; Sa Majesté la Reine des Pays-Bas; le Président de la République Polonaise; le Président de la République Portugaise; Sa Majesté le Roi de Roumanie; Sa Majesté le Roi des Serbes, Croates et Slovènes; le Conseil Fédéral de la Confédération Suisse; Son Altesse le Bey de Tunis; le Président de la République de l'Uruguay,

ayant reconnu l'utilité d'une réglementation et d'une coopération internationales dans la lutte contre les maladies et les ennemis des végétaux, ainsi que d'une collaboration plus étroite dans ce but, ont décidé de conclure une Convention à cet effet et ont désigné pour Leurs Plénipotentiaires, savoir:

Le Président Fédéral de la République d'Autriche:

M. Alois Vollgruber, Conseiller à la Légation d'Autriche près S. M. le Roi d'Italie, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture.

M. le Dr. Bruno Wahl, Conseiller aulique, Directeur de l'Institut fédéral pour la Protection des Plantes à Vienne.

Sa Majesté le Roi des Belges:

M. Hector van Orshoven, Directeur de l'Office horticole du Ministère de l'Agriculture.

Assisté par

M. Charles Pynaert, Président de la Chambre syndicale des Horticulteurs belges, Membre du Conseil supérieur de l'Horticulture.

Le Président des Etats-Unis du Brésil:

M. le Dr. Deoclecio de Campos, Ancien député fédéral, Attaché commercial à l'Ambassade du Brésil près S. M. le Roi d'Italie, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture.

M. Alberto Betim Paes Leme, Professeur à l'Ecole Polytechnique et au Musée National de Rio de Janeiro.

Le Président de la République du Chili:

Don Hector Soza Werth, Ingénieur Agronome.

Sa Majesté le Roi de Danemark:

M. Johan Christian Westergaard Kruse, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près S. M. le Roi d'Italie, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture,

Sa Majesté le Roi d'Egypte:

M. Edward Ballard, Directeur de la Section de Protection des Plantes au Ministère de l'Agriculture.

M. Tewfik Fahmy, Premier spécialiste mycologue à la Section de Protection des Plantes au Ministère de l'Agriculture.

M. Eathalla Hetata, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture.

Sa Majesté le Roi d'Espagne:

S. Exc. Don Cipriano Muñoz y Manzano, Comte de la Viñaza, Grand d'Espagne, Ambassadeur de S. M. le Roi d'Espagne près S. M. le Roi d'Italie.

Don Francisco Bilbao y Sevilla, Ingénieur Agronome, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture.

Le Président de la République de Finlande:

M. Rolf Thesleff, Docteur ès-lettres, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près S. M. le Roi d'Italie.

M. Johan Ivar Liro, professeur à l'Université de Helsinki.

Le Président de la République Française:

M. Maurice Lesage, Directeur de l'Agriculture au Ministère de l'Agriculture.

M. Jules Michel Saulnier, Chef du Service de la Défense des végétaux et de l'Inspection phytopathologique.

Le Président de la République d'Haïti:

M. Augusto Saccomanni, Consul général de la République d'Haïti, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture.

Son Altesse Sérénissime le Régent du Royaume de Hongrie:

S. Exc. M. Rodolphe de Maffey-Mantuano, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture.

M. le Prof. Joseph Jablonowski, Directeur général de l'Expérimentation Royale Hongroise.

Sa Majesté le Roi d'Italie:

Pour l'Italie:

S. Exc. M. le Prof. Giuseppe De Michelis, Sénateur, Ambassadeur de S. M. le Roi d'Italie, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture et Président du Comité Permanent de l'Institut.

M. le Prof. Vittorio Peglion, Député, Directeur de l'Institut supérieur agricole de Bologne.

M. le Dr. Mario Mariani, Directeur général de l'Agriculture au Ministère de l'Economie nationale.

Assistés par

M. le Prof. Filippo Silvestri, Directeur de l'Institut supérieur agricole de Portici.

M. le Prof. Lionello Petri, Directeur de la Station Royale de Pathologie végétale de Rome.

M. le Prof. Piero Voglino, Directeur du Laboratoire expérimental de Phytopathologie de Turin.

Pour le Cyrénaïque:

S. Exc. M. le Prof. Giuseppe De Michelis, Sénateur, Ambassadeur de S. M. le Roi d'Italie, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture et Président du Comité Permanent de l'Institut.

M. le Prof. Vittorio Peglion, Député, Directeur de l'Institut supérieur agricole de Bologne.

M. le Dr. Mario Mariani, Directeur général de l'Agriculture au Ministère de l'Economie nationale.

Assistés par

M. Alessandro Trotter, Professeur à l'Institut supérieur agricole de Portici.

Pour l'Erythrée:

S. Exc. M. le Prof. Giuseppe De Michelis, Sénateur, Ambassadeur de S. M. le Roi d'Italie, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture et Président du Comité Permanent de l'Institut.

M. le Prof. Vittorio Peglion, Député, Directeur de l'Institut supérieur agricole de Bologne.

M. le Dr. Mario Mariani, Directeur général de l'Agriculture au Ministère de l'Economie nationale.

Assistés par

M. le Dr. Alfonso Chiaromonte de l'Institut agricole colonial italien de Florence.

Pour la Somalie Italienne:

S. Exc. M. le Prof. Giuseppe De Michelis, Sénateur, Ambassadeur de S. M. le Roi d'Italie, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture et Président du Comité Permanent de l'Institut.

M. le Prof. Vittorio Peglion, Député, Directeur de l'Institut supérieur agricole de Bologne.

M. le Dr. Mario Mariani, Directeur général de l'Agriculture au Ministère de l'Economie nationale.

Assistés par

M. le Dr. Alfonso Chiaromonte, de l'Institut agricole colonial italien de Florence.

Pour la Tripolitaine:

S. Exc. M. le Prof. Giuseppe De Michelis, Sénateur, Ambassadeur de S. M. le Roi d'Italie, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture et Président du Comité Permanent de l'Institut.

M. le Prof. Vittorio Peglion, Député, Directeur de l'Institut supérieur agricole de Bologne.

M. le Dr. Mario Mariani, Directeur général de l'Agriculture au Ministère de l'Economie nationale.

Assistés par

M. Alessandro Trotter, Professeur à l'Institut supérieur agricole de Portici.

Son Altesse Royale la Grande-Duchesse de Luxembourg:

M. Hector van Orshoven, Directeur de l'Office horticole du Ministère belge de l'Agriculture.

Sa Majesté le Sultan du Maroc:

M. Louis-Dop, Membre de l'Académie d'Agriculture de France, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture, Vice-Président du Comité Permanent de l'Institut.

Sa Majesté le Roi de Norvège:

M. Johannes Irgens, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire de S. M. le Roi de Norvège près S. M. le Roi d'Italie.

Le Président de la République du Paraguay:

M. Alessandro Bocca, Consul du Paraguay à Rome, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture.

Sa Majesté la Reine des Pays-Bas:

Pour les Pays-Bas:

M. le Dr. J. J. L. van Rijn, Conseiller agricole, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture.

M. N. van Poeteren, Ingénieur, Chef du Service phytopathologique de Wageningen.

M. E. H. Krelage, Président du Conseil néerlandais d'Horticulture de Harlem.

M. le Dr. L. Niemöller, Secrétaire du Bureau central des ventes publiques des fruits et légumes de La Haye.

M. H. Trienekens, Membre du Comité directeur de la ligue catholique néerlandaise des agriculteurs et des horticulteurs.

Pour les Indes Néerlandaises:

M. le Dr. C. J. J. van Hall, Ancien Directeur de l'Institut phytopathologique de Buitenzorg.

Le Président de la République Polonaise:

S. Exc. M. le Comte Stefan Przewdziecki, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire de Pologne près S. M. le Roi d'Italie.

Assisté par

M. Boleslas Mikulski, Conseiller commercial à la Légation de Pologne, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture.

M. le Dr. Richard Bledowski, Professeur à l'Université libre polonaise de Varsovie, Député à la Diète.

M. Witold Hoyer, Conseiller au Ministère de l'Agriculture.

Le Président de la République Portugaise:

S. Exc. M. le Dr. Henrique Trindade Coelho, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près S. M. le Roi d'Italie.

Sa Majesté le Roi de Roumanie:

S. Exc. le Prince Démètre Ghika, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire de S. M. le Roi de Roumanie près S. M. le Roi d'Italie.

Assisté par

M. le Dr. Traian Savulescu, Professeur à l'Ecole supérieure d'Agriculture de Bucarest.

Sa Majesté le Roi des Serbes, Croates et Slovènes:

S. Exc. M. Milan M. Rakitch, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire de S. M. le Roi des Serbes, Croates et Slovènes près S. M. le Roi d'Italie.

Assisté par

M. le Dr. Velimir Stoykovitch, Chef du Bureau de Politique agraire au Ministère de l'Agriculture.

M. Vladimir Chkorchitch, Professeur adjoint à l'Université de Zagreb.

M. Jovan Popovitch, Chef de l'Etablissement phytopathologique auprès du Muséum d'histoire naturelle de Sarajevo.

Le Conseil Fédéral de la Confédération Suisse:

S. Exc. M. Georges Wagnière, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire de la Confédération Suisse près S. M. le Roi d'Italie, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture.

M. Albert Hönig, Remplaçant du Directeur de la Division de l'Agriculture au Département fédéral de l'Economie publique.

M. le Dr. H. Faes, Directeur de la Station fédérale des essais viticoles de Lausanne.

Son Altesse le Bey de Tunis:

M. Paul Lescure, Directeur général de l'Agriculture, du Commerce et de la Colonisation.

M. H. H. Laverdet, Sous-chef du Service de l'Agriculture.

Le Président de la République de l'Uruguay:

Don Enrique José Rovira, Consul de l'Uruguay à Rome, Délégué au Comité Permanent de l'Institut International d'Agriculture,

Lesquels, à ce dûment autorisés, réunis à Rome, au siège de l'Institut International d'Agriculture, sont convenus de ce qui suit:

Art. 1^{er}.

Les Pays contractants s'engagent à prendre les mesures législatives et administratives nécessaires en vue d'assurer

une action commune et efficace contre l'introduction et la extension des maladies et des ennemis des végétaux.

Ces mesures devront spécialement viser:

1° La surveillance des cultures, pépinières, jardins, serres et tous autres établissements dont les produits sont destinés au commerce des végétaux et parties de végétaux.

Chacun des Pays contractants arrêtera périodiquement la liste des diverses cultures, plantations et produits soumis à cette surveillance.

2° La constatation de l'apparition des maladies et des ennemis des végétaux, ainsi que l'indication des localités atteintes.

3° Les moyens de prévention et de lutte contre les maladies et les ennemis des végétaux.

4° La réglementation des transports sous toutes leurs formes et celle de l'emballage des végétaux et parties de végétaux, avec interdiction d'employer à cet effet tout moyen ou toute matière dont l'usage présente un réel danger pour la propagation des maladies ou ennemis des végétaux.

5° Les sanctions à prendre en cas d'infraction aux mesures édictées.

Art. 2.

Il sera créé dans chacun des Pays adhérents à la présente Convention une organisation officielle de protection des végétaux destinée à assurer l'exécution des mesures visées à l'art. 1^{er}.

Cette organisation officielle comprendra un minimum:

1° Un établissement d'études et de recherches scientifiques techniques de microbiologie, de pathologie et de zoologie appliquées à l'agriculture.

2° Un Service officiel de protection des végétaux ayant notamment pour mission:

a) la surveillance des cultures et établissements visés à l'art. 1^{er}, en vue de constater l'apparition et l'extension des maladies et des ennemis des végétaux;

b) la vulgarisation des connaissances relatives aux maladies et ennemis des végétaux ainsi qu'aux mesures destinées à les prévenir et à les combattre;

c) l'inspection des envois de végétaux et parties de végétaux;

d) la délivrance des certificats concernant l'état sanitaire et l'origine des envois de végétaux et parties de végétaux.

Art. 3.

Les mesures visées à l'art. 2, n. 1, doivent être réalisées au moment de la ratification ou de l'adhésion à la présente Convention; toutes les autres mesures visées à l'art. 2 seront prises par chaque Pays dans un délai aussi court que possible et, au plus tard, deux ans après la ratification ou l'adhésion à la présente Convention.

Art. 4.

Les Pays contractants s'engagent à prendre toutes les mesures nécessaires, soit pour prévenir ou combattre les maladies et ennemis des végétaux, soit pour surveiller l'importation des végétaux et parties de végétaux, notamment en provenance des Pays ne possédant pas encore une organisation officielle de protection des végétaux.

Lorsque les Pays contractants exigent que des végétaux ou parties de végétaux présentés à l'importation soient accompagnés d'un certificat sanitaire délivré par un agent officiel compétent et dûment autorisé par le Pays exportateur, les Pays contractants doivent se conformer aux stipulations de la présente Convention.

Art. 5.

L'importation des végétaux et parties de végétaux qui doivent être accompagnés d'un certificat sanitaire, ou soumis à une inspection sanitaire, ne pourra avoir lieu que par les bureaux de douane dont la liste aura été établie par le Pays importateur, en tenant compte de la nécessité de ne pas entraver le commerce international. Cette liste sera publiée par le Pays importateur au Journal officiel où sont insérés les documents législatifs et réglementaires en vigueur sur son territoire, et communiquée aux Pays exportateurs qui en auront fait la demande.

Art. 6.

Chaque Pays conserve son droit d'inspecter, de mettre en quarantaine les végétaux ou parties de végétaux, ou d'en interdire l'importation à titre temporaire et exceptionnel, alors même que les envois sont accompagnés d'un certificat sanitaire. Le Pays qui prend une mesure d'interdiction d'importation doit en faire connaître le motif.

L'inspection doit s'effectuer dans le plus court délai possible et, pour les produits périssables, sans délai, c'est-à-dire dès l'arrivée de la marchandise dans les locaux habituellement affectés à l'inspection.

Lorsque des envois sont reconnus infectés ou infestés, le Pays importateur en avise immédiatement, par la voie la plus rapide, le Gouvernement du Pays exportateur, lequel prend les sanctions prévues par ses propres règlements. Les envois reconnus infectés ou infestés pourront être soumis à la désinfection ou à d'autres traitements, conformément à la législation en vigueur en cette matière dans le Pays importateur, refoulés ou détruits, le tout aux frais de qui de droit, sans que ce Pays puisse en aucun cas être déclaré responsable des dommages qui pourraient être la conséquence des mesures prises.

Si la destruction a été effectuée, un procès-verbal sera dressé et transmis sans délai au Gouvernement du Pays intéressé.

Art. 7.

Les Pays qui, par des mesures sanitaires d'ordre général, interdisent l'importation de certains végétaux ou parties de végétaux, doivent publier leur décision motivée au Journal officiel où sont insérés les documents législatifs et réglementaires en vigueur sur leur territoire et en donner connaissance, sans aucun retard, à l'Institut International d'Agriculture.

Art. 8.

Les Pays contractants prennent l'engagement de ne prescrire, pour raisons de protection phyto-sanitaire, des mesures d'interdiction d'importation ou de transit applicables aux végétaux ou parties de végétaux en provenance d'un Pays déterminé, que si la présence d'une maladie ou d'un ennemi des végétaux a été effectivement constatée sur le territoire de ce Pays et s'il existe une nécessité réelle de protéger les cultures du Pays qui a établi l'interdiction d'entrée.

Art. 9.

Les certificats sanitaires sont établis conformément au modèle annexé à la présente Convention.

La délivrance des certificats sera effectuée dans des conditions permettant leur vérification éventuelle.

Chaque Pays contractant examinera les mesures à prendre pour que, tout en assurant sa sauvegarde, soit réduit au strict nécessaire le nombre des cas dans lesquels le certificat sanitaire sera exigé à l'importation des produits qui

ne doivent pas être utilisés en vue de la plantation, tels que les céréales, fruits, légumes et fleurs coupées.

Art. 10.

Par dérogation aux stipulations ci-dessus :

a) l'importation des végétaux ou parties de végétaux, ainsi que d'échantillons de maladies et d'ennemis des végétaux et de plantes attaquées est permise en vue de recherches scientifiques, après autorisation des Pays intéressés, et sous réserve que le conditionnement de l'envoi offre toutes garanties contre la dispersion des maladies et des ennemis des végétaux ;

b) les Pays limitrophes pourront s'entendre pour faciliter leurs échanges de végétaux ou parties de végétaux.

Art. 11.

Les divers Pays contractants sont invités à publier au Journal officiel où sont insérés les documents législatifs et réglementaires en vigueur sur leur territoire, et à communiquer à l'Institut International d'Agriculture, au moment de la ratification de la présente Convention, la liste des maladies et ennemis des végétaux, contre lesquels ils désirent plus spécialement se protéger et qui devront figurer respectivement sur les certificats sanitaires. Les Pays qui adhéreront ultérieurement fourniront cette liste au moment de leur adhésion.

Cette liste sera tenue à jour et toute modification ultérieure devra être publiée comme il est dit ci-dessus, et communiquée sans retard à l'Institut International d'Agriculture.

Art. 12.

L'existence ou la création d'un service officiel de protection des végétaux sera notifiée par chaque Pays contractant à l'Institut International d'Agriculture.

Art. 13.

Les Hautes Parties contractantes s'engagent à adresser sans retard à l'Institut International d'Agriculture les communications visées par l'art. 9 de la Convention Internationale du 7 juin 1905 (1) et toutes autres communications se référant à la présente Convention.

(1) Art. 9 de la Convention Internationale du 7 juin 1905 :

L'Institut, bornant son action dans le domaine international, devra :

a) concentrer, étudier et publier dans le plus bref délai possible les renseignements statistiques, techniques ou économiques concernant la culture, les productions tant animale que végétale, le commerce des produits agricoles et les prix pratiqués sur les différents marchés ;

b) communiquer aux intéressés, dans les mêmes conditions de rapidité, tous les renseignements dont il vient d'être parlé ;

c) indiquer les salaires de la main-d'oeuvre rurale ;

d) faire connaître les nouvelles maladies des végétaux qui viendraient à paraître sur un point quelconque du globe, avec l'indication des territoires atteints, la marche de la maladie, et, s'il est possible, les remèdes efficaces pour les combattre ;

e) étudier les questions concernant la coopération, l'assurance et le crédit agricoles, sous toutes leurs formes, rassembler et publier les informations qui pourraient être utiles dans les différents pays à l'organisation d'oeuvre de coopération, d'assurance et de crédit agricoles ;

f) présenter, s'il y a lieu, à l'approbation des Gouvernements des mesures pour la protection des intérêts communs aux agriculteurs et pour l'amélioration de leurs conditions, après s'être préalablement entouré de tous les moyens d'information nécessaires tels que : vœux exprimés par les Congrès internationaux ou autres Congrès agricoles et de sciences appliquées à l'agriculture, Sociétés agricoles, Académies, Corps savants, etc.

Toutes les questions qui touchent les intérêts économiques, la législation et l'administration d'un Etat particulier devront être exclues de la compétence de l'Institut.

Art. 14.

Toute proposition de modification à la présente Convention sera communiquée à l'Institut International d'Agriculture.

Art. 15.

Les Etats adhérents sont invités à faciliter la défense contre les maladies et ennemis des plantes, en se prêtant un mutuel appui et en échangeant à ce propos les renseignements et moyens de lutte dont ils disposent.

Art. 16.

En cas de contestation sur l'interprétation des clauses de la présente Convention, ou de difficultés d'ordre pratique pour son application, ou encore lorsqu'un Pays voudra contester les motifs des mesures portant interdiction d'entrée des végétaux ou parties de végétaux provenant de son territoire, l'une des Parties intéressées pourra, d'accord avec l'autre Partie, demander à l'Institut International d'Agriculture de procéder à un essai de conciliation.

A cet effet, un Comité technique dans lequel les Etats intéressés et l'Institut International d'Agriculture désigneront chacun un expert, examinera le différend, en tenant compte de tous documents et éléments probatoires utiles. Ce comité déposera son rapport, que l'Institut International d'Agriculture notifiera à chacun des Pays intéressés, toute liberté d'action ultérieure des Gouvernements étant réservée.

Les Gouvernements intéressés s'engagent à supporter en commun les frais de la mission confiée aux experts.

Art. 17.

Les Pays contractants se réservent, chacun en ce qui le concerne, la faculté d'appliquer à l'importation des végétaux et parties de végétaux originaires et en provenance d'un Pays non adhérent à la présente Convention, tout ou partie du régime prévu par celle-ci, mais dans la mesure où chacun d'eux jugera que l'organisation de protection des végétaux dans ce Pays présente réellement les garanties exigées et sous réserve que, par voie de réciprocité, le Pays considéré accorde ce même régime à l'importation des végétaux et parties de végétaux originaires et en provenance du territoire de l'autre Pays.

En tout cas, le régime accordé, en conformité des dispositions du présent article, à un Pays non adhérent ne pourra être plus favorable que celui applicable en vertu de la présente Convention.

Art. 18.

Les pays contractants pourront stipuler que les dispositions de la présente convention se substitueront à celles de tout autre Accord international actuellement en vigueur sur la matière, pour autant que ces dispositions sont compatibles avec les engagements pris vis-à-vis d'autres Etats.

Art. 19.

La présente Convention sera ratifiée aussitôt que possible et les ratifications seront déposées auprès du Gouvernement italien.

Avis de chaque ratification sera donné par le Gouvernement italien aux autres Pays contractants ainsi qu'à l'Institut International d'Agriculture.

Art. 20.

Les Pays qui n'ont pas signé la présente Convention seront admis à y adhérer sur leur demande.

L'adhésion sera notifiée par la voie diplomatique au Gouvernement italien et par celui-ci aux Pays contractants ainsi qu'à l'Institut International d'Agriculture.

Art. 21.

Tout Pays contractant peut, en tout temps, notifier au Gouvernement italien que la présente Convention est applicable à tout ou partie de ses Colonies, Protectorats, Territoires sous mandat, Territoires soumis à sa souveraineté ou à son autorité, ou tous Territoires sous sa suzeraineté. La Convention s'appliquera à tous les Territoires désignés dans la notification. A défaut de cette notification, la Convention ne s'appliquera pas à ces Territoires.

Art. 22.

La ratification ou l'adhésion sera accompagnée d'une déclaration formelle que le Pays en cause possède ou moins l'établissement visé à l'art. 2, n. 1.

Art. 23.

La présente Convention entrera en vigueur: pour les trois premiers Pays souverains qui l'auront ratifiée, dans un délai de six mois à partir de la date de la troisième ratification; pour les autres Pays, dans un délai de six mois, au fur et à mesure du dépôt de leur ratification ou de leur adhésion.

Art. 24.

Le Pays contractant qui voudra dénoncer la présente Convention, soit pour la totalité de ses Territoires, soit seulement pour tout ou partie de ses Colonies, Protectorats, Possessions ou Territoires visés à l'art. 21, devra le notifier au Gouvernement italien, qui en avisera immédiatement les autres Etats adhérents et l'Institut International d'Agriculture, en leur faisant connaître la date à laquelle il a reçu cette dénonciation.

La dénonciation ne produira ses effets qu'à l'égard du Pays qui l'aura notifiée ou des Colonies, Protectorats, Possessions ou Territoires visés dans l'acte de dénonciation, et cela seulement un an après que la notification en sera parvenue au Gouvernement italien.

En foi de quoi les Plénipotentiaires respectifs ont signé la présente Convention.

Fait à Rome, le seize avril mil neuf cent vingt-neuf, en un seul exemplaire, qui sera déposé dans les Archives du Ministère des Affaires Etrangères d'Italie. Une copie, certifiée conforme, sera remise par voie diplomatique à chaque Pays signataire de la présente Convention.

Pour l'Autriche:

Signé:

ALOIS VOLLEGRUBER (a. r.).

D. BRUNO WAHL (a. r.).

Pour la Belgique:

Signé:

H. VAN ORSHOVEN.

Pour les Etats-Unis du Brésil:

Signé:

DEOCLECIO DE CAMPOS (a. r.).

Pour le Chili:

Signé:

D. HECTOR SOZA W. (a. r.).

*Pour le Danemark:**Pour l'Egypte:*

Signé:

EDWARD BALLARD (a. r.).
FATHALLA HETATA (a. r.).
TEWFIK FAHMY (a. r.).*Pour l'Espagne:*

Signé:

COMTE DE LA VINAZA.
FRANCISCO BILBAO.*Pour la Finlande:*

Signé:

ROLF THESLEFF.
J. IVAR LIRO.*Pour la France:*

Signé:

M. LESAGE.
J. M. SAULNIER.*Pour Haïti:*

Signé:

AUGUSTO SACCOMANNI.

Pour la Hongrie:

Signé:

RODOLPHE MARFFY MONTUOMO.
JOSEPH JABLONOWSKI (a. r.).*Pour l'Italie:*

Signé:

GIUSEPPE DE MICHELIS.
VITTORIO PEGLION.
MARIO MARIANI.*Pour la Cyrénaïque:*

Signé:

GIUSEPPE DE MICHELIS.
VITTORIO PEGLION.
MARIO MARIANI.*Pour l'Erythrée:*

Signé:

GIUSEPPE DE MICHELIS.
VITTORIO PEGLION.
MARIO MARIANI.*Pour la Somalie Italienne:*

Signé:

GIUSEPPE DE MICHELIS.
VITTORIO PEGLION.
MARIO MARIANI.*Pour la Tripolitaine:*

Signé:

GIUSEPPE DE MICHELIS.
VITTORIO PEGLION.
MARIO MARIANI.*Pour le Luxembourg:*

Signé:

H. VAN ORSHOVEN.

Pour le Maroc:

Signé:

LOUIS-DOP.

*Pour la Norvège:**Pour le Paraguay:*

Signé:

AVV. ALESSANDRO BOCCA (a. r.).

Pour les Pays-Bas:

Signé:

J. J. L. VAN RIJN.
N. v. POETEREN.
NIEMÖLLER.
H. TRIENEKENS.*Pour les Indes Néerlandaises:*

Signé:

C. J. J. VAN HALL.

*Pour la Pologne:**Pour le Portugal:*

Signé:

HENRIQUE TRINDADE COELHO (a. r.).

Pour la Roumanie:

Signé:

D. J. GHICA.

Pour le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes:

Signé:

M. RAKITCH.

Pour la Suisse:

Signé:

WAGNIÈRE.
A. KÖNIG.
H. FAES.*Pour la Tunisie:*

Signé:

P. LESCURE.
H. LAVERDET.*Pour l'Uruguay:*

Signé:

ENRIQUE JOSE ROVIRA.

ANNEXE.

(Indication du Pays).

SERVICE OFFICIEL DE PROTECTION
DES VÉGÉTAUX

N. d'ordre

CERTIFICAT SANITAIRE ET D'ORIGINE (A).

Le soussigné (1)

 certifie, conformément aux résultats:
 de la surveillance des cultures d'origine (2)
 de l'inspection des produits compris dans l'expédition (2)

que les végétaux ou parties de végétaux contenus dans
 l'envoi décrit ci-dessous sont jugés indemnes de maladies
 et ennemis dangereux et, notamment, de ceux énumérés
 ci-après (3):

DESCRIPTION DE L'ENVOI.

Nombre, poids et nature des colis

Marque des colis

Description des végétaux ou parties de végétaux et indication du lieu de culture (4)

Nom, prénom et adresse de l'expéditeur

Nom, prénom et adresse du destinataire

(A) Il est rappelé que pour les Pays qui exigent l'application de la Convention phylloxérique de Berne (1881), l'expéditeur devra joindre au présent certificat la déclaration prévue par ladite Convention.

(1) Nom, prénom, qualité officielle et adresse de l'agent autorisé à la délivrance du certificat.

(2) Biffer ce qui n'est pas demandé par le Pays importateur.

(3) Les indications relatives aux noms des maladies et ennemis des végétaux énumérés dans la liste officielle du Pays importateur et contre lesquels celui-ci désire plus spécialement se protéger, seront complétées par l'indication de toute autre condition spéciale éventuellement exigée par ledit Pays.

(4) Biffer ce qui n'est pas demandé par le Pays importateur.

Lieu et date de délivrance du certificat

Signature

Sceau

Copie certifiée conforme

LE MINISTRE DES AFFAIRES
ÉTRANGÈRES D'ITALIE

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:

GRANDI.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. B. 432.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bacich Giorgio, figlio del fu Francesco e della fu Giuseppina Turak, nato a Fiume il 19 aprile 1852, e abitante a Pola, via Kandler n. 52, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 settembre 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4904)

N. B. 458.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Bencich Eugenia, figlia del fu Valentino e della fu Giovanna Stanko, nata a Pola il 21 dicembre 1880, e abitante a Pola, via Minerva n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Emma, nata a Pola il 20 maggio 1886.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 settembre 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4905)

N. B. 554.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bulesich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bulesich Antonio, figlio del fu Michele e della fu Lucia Bersich, nato a Sanvincenti il 5 gennaio 1869, e abitante a Pola, via Cantarini n. 4, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bulesi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bulesich Eufemia di Michele e di Maria Bille, nata a Sanvincenti il 3 giugno 1877.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 settembre 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4906)

N. B. 457.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla

restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Francesco, figlio del fu Stefano e della fu Fosca Cossich, nato a Sissano (Pola) il 29 marzo 1860, e abitante a Pola, via Sissano n. 100, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 settembre 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4907)

N. B. 434.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bassich Antonio, figlio del fu Francesco e della fu Angela Rismondo, nato a Rovigno il 19 settembre 1869, e abitante a Pola, via Petilia n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Eufemia, nata a Pola il 10 febbraio 1883.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 settembre 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4908)

N. B. 522.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni con-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bollanaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Bollanaz Giovanni, figlio di Martino e di Domenica Iuzicich (Iursich), nato a Pola il 9 novembre 1869, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bollana ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ivancich Caterina di Giovanni e di Maria Baraga, nata a Lanischie, il 3 aprile 1875; ed ai figli, nati a Pola: Anna, il 22 agosto 1903; Stefania, il 29 gennaio 1905; Giovanni, l'11 novembre 1908; Umberto, il 14 marzo 1911; Ofelia, il 21 ottobre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 settembre 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4903)

N. B. 523.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bollanaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bollanaz Nicolò, figlio del fu Matteo e della fu Maria Teucich, nato a Pola il 13 novembre 1863, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bollana ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Dobrevich fu Giovanni e fu Mattia Opasich, nata a Valdarsa il 12 novembre 1874; ed al loro figlio Bruno, nato a Pola il 15 gennaio 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 settembre 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4910)

N. B. 185.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Beliusich » (Bellussich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Beliusich (Bellussich) Francesco, figlio del fu Antonio e della fu Giovanna Benich (Bellich), nato a Pisino il 19 novembre 1875, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Matucchina di Niceforo e di Maria Fornasari, nata a Pedena il 18 gennaio 1882; al loro figlio Egidio, nato a Trieste il 15 dicembre 1906; ed ai loro figli, nati a Pola: Giuseppina, il 16 agosto 1908; Maria, il 1° marzo 1911; Francesco, il 2 luglio 1914; Giovanna, il 15 dicembre 1918; Elda, il 30 ottobre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 settembre 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4911)

N. B. 556.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bullessich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bullessich Giovanni, figlio del fu Matteo e di Giulia Lamprecht, nato a Pola il 4 luglio 1894, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bullessi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 settembre 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4912)

N. B. 1219.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bullich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bullich Anselmo, figlio di Giovanni Giuseppe e della fu Maria Brunnich, nato a Pola il 21 aprile 1901, e abitante a Pola, via Badoglio, n. 17, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bulli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai fratelli Remigio, nato a Pola il 23 febbraio 1903; e Renato, nato a Pola il 2 dicembre 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4913)

N. C. 410.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Crismanich » e « Fillich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Crismanich Giustina vedova di Stefano, figlia del fu Giorgio Fillich e di Caterina Rabar, nata a Canfanaro il 6 novembre 1886, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crismani » e « Filli » (Crismani Giustina nata Filli).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Canfanaro: Antonio, il 18 settembre 1912; Maria, il 30 aprile 1915; Romano, il 12 gennaio 1922; Giuseppe, il 3 novembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4914)

N. C. 411.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Crismanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Crismanich Caterina vedova, figlia del fu Giuseppe Sauli e della fu Bressan Maria, nata a Canfanaro il 27 ottobre 1857, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Crismani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 agosto 1929 - Anno VII

Il prefetto: LEONE LEONE.

(4915)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 222.

**Media dei cambi e delle rendite
del 24 ottobre 1930 - Anno VIII**

Francia	74.96	Oro	368.40
Svizzera	371 —	Belgrado	33.88
Londra	92.822	Budapest (Pengo)	3.35
Olanda	7.696	Albania (Franco oro).	366 —
Spagna	203.50	Norvegia	5.115
Belgio	2.664	Russia (Cervonetz)	98 —
Berlino (Marco oro)	4.552	Svezia	5.13
Vienna (Schillinge)	2.696	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	56.70	Danimarca	5.115
Romania	11.40	Rendita 3.50 %	68.45
Oro	14.86	Rendita 3.50 % (1902).	63.75
Peso Argentino / Carta	6.52	Rendita 3 % lordo	40.825
New York	19.093	Consolidato 5 %	81.15
Dollaro Canadese	19.10	Obblig. Venezia 3.50 %	77.075

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio della Proprietà Intellettuale

Elenco n. 1-2 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di gennaio 1926.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel fascicolo 1-2 del Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio, Anno XIV (1926) supplemento del « Bollettino della Proprietà Intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — Prodotti del suolo, grezzi o parzialmente lavorati per scopi industriali, non compresi in altre classi; spoglie di animali.			
5-11-1925	Anaconda Copper Mining Company, a New York.	Marchio di fabbrica per metalli e leghe senza ferro fusi, stirati, cilindri, proiettati, pressati e lavorati; lingotti, fusioni, lamiere, rulli, strisce trafilate, sbarre e tubi fatti di simili metalli e leghe e particolarmente cantonali e canali di ottone, ottone povero, ottone ricco, caratteri da stampa in ottone, ecc.	288-41	32291	26-1-1926
7-11-1925	Società Anonima Domenico Ossola, a Torino.	Marchio di commercio per cuoi e pellami.	288-40	32298	22-1-1926
7-10-1925	Pirelli & C. Società Accomandita per Azioni, a Milano.	Marchio di fabbrica per ebanite.	288-4	32107	18-1-1926
		CLASSE II. — Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili.			
22-10-1925	Società Anonima Angelo Arrigoni, a Crema (Cremona).	Marchio di fabbrica per burro artificiale.	287-63	32139	12-1-1926
22-10-1925	Società Anonima Angelo Arrigoni, a Crema (Cremona).	Marchio di fabbrica per formaggio.	287-64	32140	12-1-1926
9-12-1924	Teodoro Giuseppe Bevilacqua, a Oderzo (Treviso).	Marchio di fabbrica per estratto di pomodoro.	287-33	30278	4-1-1926
27-10-1925	Giuseppe Dalla Vedova, a Verona.	Marchio di fabbrica per pasta alimentare.	288-17	32144	18-10-1926
10-10-1925	Edmondo De Coster, a Torino.	Marchio di fabbrica per caramelle.	287-75	32158	12-1-1926
10-10-1925	Edmondo De Coster, a Torino.	Marchio di fabbrica per caramelle.	287-76	32159	12-1-1926
10-10-1925	Edmondo De Coster, a Torino.	Marchio di fabbrica per caramelle.	287-77	32160	12-1-1926
10-10-1925	Edmondo De Coster, a Torino.	Marchio di fabbrica per caramelle.	287-78	32161	12-1-1926
28-10-1925	Ditta F. A. Geiser & H. Oppliger, a Varese.	Marchio di fabbrica per surrogato di caffè.	287-90	32205	16-1-1926
13-11-1925	Igino Gennari, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto alimentare ricostituente.	288-53	32326	26-1-1926
13-11-1925	Igino Gennari, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto alimentare ricostituente.	288-54	32327	26-1-1926
13-11-1925	Igino Gennari, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto alimentare ricostituente.	288-55	32328	26-1-1926
6-11-1925	Società Anonima Perugina, a Perugia.	Marchio di fabbrica per dolciumi.	288-24	32243	22-1-1926
6-11-1925	Società Anonima Perugina, a Perugia.	Marchio di fabbrica per dolciumi.	288-23	32242	22-1-1926

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
16-11-1925	Ditta Virginio Politi & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato a base di sostanze grasse ed alimentari per la confezione delle paste dolci.	288-53	32331	26-1-1926
12-11-1925	Ditta Fratelli Porri & Zanchi, a Genova.	Marchio di fabbrica per biscotti.	228-51	32305	22-1-1926
24-10-1925	Camillo Romana, a Torino.	Marchio di fabbrica per marmellate, sciroppi e gelatine di frutta.	288-36	32293	22-1-1926
20-10-1925	Giuseppe Turi, a Rivarolo Ligure (Genova).	Caffè torrefatto.	287-69	32147	12-1-1926
10-11-1925	Albino Vacchetto, a Genova.	Marchio di fabbrica per caramelle.	288-46	32304	22-1-1926
17-11-1925	Società Anonima « Zeda », a Intra (Novara).	Marchio di fabbrica per cioccolato e cacao.	288-76	32363	30-1-1926
CLASSE III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.					
7-10-1925	Distilleria E. Amedeo Bonomelli & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per bevande alcoliche e non alcoliche, liquori dolci ed amari e ponce.	287-41	32105	7-1-1926
29-10-1925	Ditta Pietro Franzini, a Milano.	Marchio di fabbrica per liquori.	288-8	32222	18-1-1926
9-11-1925	Ditta A. Gazzoni & C., a Bologna.	Marchio di fabbrica per polveri per preparare acqua da tavola.	288-63	32334	30-1-1926
24-9-1925	Ditta Pietro Giuseppe Mella, a Varese.	Marchio di fabbrica per liquore.	288-62	31984	30-1-1926
9-10-1925	Antonio Mondati, a Milano.	Marchio di fabbrica per vino lauro.	287-43	32108	7-1-1926
CLASSE IV. — Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.					
6-8-1923	Salvatore Basile, a Napoli.	Marchio di commercio per vasellina disinfettante, olio minerale e grassi.	288-2	26585	18-1-1926
10-11-1925	Bristol-Myers Company, a New York.	Marchio di fabbrica per pasta dentifricia. (Già registrato negli S. U. d'America al n. 143560).	288-43	33301	26-1-1926
26-11-1925	Ditta Fratelli Carli, a Imperia.	Marchio di fabbrica per sapone.	288-70	32359	30-1-1926
25-5-1925	Consolidated Rendering Co., a Boston (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per grasso animale.	287-34	31184	4-1-1926
25-5-1925	Consolidated Rendering Co., a Boston (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per sego.	287-35	31185	4-1-1926
25-5-1925	Consolidated Rendering Co., a Boston (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per sego.	287-36	31186	4-1-1926
31-10-1925	Ditta T. W. Culmer & Sons, a Londra.	Marchio di fabbrica per pennelli per barba, spazzolini per denti, spazzole per unghie e spazzole per toletta, profumerie, prodotti da toletta per denti e capelli, saponi per barba, saponi e prodotti per toletta.	288-38	32290	22-1-1926
10-11-1925	Giovanni Lanterna, a Milano.	Olio lubrificante per automoto ed altri motori consimili.	288-48	32318	26-1-1926
3-11-1925	A. & F. Pears, Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per profumerie (compresi articoli per toletta, preparati per i denti e i capelli e sapone profumato). (Già registrato in Gran Bretagna al n. 450347).	288-25	32247	22-1-1926
23-10-1925	Soc. An. Lubrificanti Ernesto Reinach, a Milano.	Marchio di fabbrica per olio lubrificante.	287-92	32208	18-1-1926

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
26-10-1925	Iole Sbaragli, a Firenze.	Marchio di fabbrica per prodotti di profumeria come ciprie grasse e vellutine, acque profumate, lozioni per capelli e per la pelle, dentifrici, estratti e pomate.	288-33	32270	22-1-1926
3-11-1925	Soc. An. Industria Igienica Italiana, a Roma.	Marchio di fabbrica per dentifrici.	288-22	32239	22-1-1926
23-11-1923	Ditta Saponeria Industriale Standard, a Napoli.	Marchio di fabbrica per sapone.	288-13	27128	18-1-1926
24-10-1925	Madame Thamar Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per profumerie (compresi articoli per toletta, preparati per denti e capelli, e saponi profumati).	277-38	32096	4-1-1926
15-10-1925	Profumeria Wally, a Firenze.	Marchio di fabbrica per profumerie, come ciprie grasse e vellutine, acque profumate, estratti, lozioni, dentifrici, cosmetici, belletti e consimili.	287-67	32145	12-1-1926
		CLASSE V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine non compresi in altre classi.			
13-10-1925	Aquatone Corporation, a New York.	Marchio di fabbrica per matrici e stampi per riproduzioni grafiche, finiti e parzialmente finiti.	287-81	32165	12-1-1926
17-10-1925	Carrier Engineering Company Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per macchine ed impianti pneumovori e di ventilazione. (Già registrato in Gran Bretagna al n. 454983).	287-59	32130	16-1-1926
17-10-1925	Carrier Engineering Company Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per macchine ed impianti pneumovori e di ventilazione. (Già registrato in Gran Bretagna al n. 456224).	287-60	32131	7-1-1926
13-10-1925	Soc. Italiana Arredamenti Metallici (Già Ditta De Maria), a Torino.	Marchio di fabbrica per mobilio ospitaliero, mobili di metallo, costruzioni meccaniche e metalliche, materiale per arredamento di navi, serramenti metallici.	287-82	32166	16-1-1926
16-9-1925	Ditta Ferrari e Ferrarini, a Milano.	Marchio di fabbrica per mandrini di sicurezza.	287-61	32128	12-1-1926
23-10-1925	The Goodyear Tire & Rubber Company, a Akron Ohio (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per cerchioni per veicoli, trasporti automobili ed a motori, palloni a trazione meccanica, palloni liberi, palloni a cervo volante (draken) tessuti per aerostati, valvole per aerostati, rivestimenti per casse carburanti per aeroplani e palloni ed accessori aerostatici cioè: regolatori e valvole, ali, elevatori e timoni, staffe di chiusura, sacchetti a sabbia, reti e tubazioni da gonfiamento, palette ad aria, assicelle da riparazioni e costruzione ecc. (Già registrato negli Stati Uniti d'America al n. 176,897).	288-5	32196	18-1-1926
29-10-1925	Ugo Scaramucci, a Foligno (Perugia).	Marchio di fabbrica per lime e raspe.	287-73	32153	12-1-1926
18-11-1925	Ditta Wyss & Jeker, a Milano.	Marchio di fabbrica e di commercio per utensili ed accessori per macchine per la lavorazione del legno e dei metalli, come lame da sega a nastro per legno, nastro e filo d'acciaio, lame da sega circolari per legni e metalli, lame verticali ed orizzontali, ecc.	288-57	32330	26-1-1926
23-10-1925	Ditta Elli, Zerboni & C., a Torino.	Marchio di fabbrica per punte ad elica per trapani.	287-39	32399	4-1-1926

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE VI. — Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musi- cali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.			
23-10-1925	Società Anonima « Aero », in liqui- dazione, a Milano.	Marchio di fabbrica per bottiglie isolanti.	287-89	32204	16-1-1926
23-10-1925	Società Anonima « Aero », in liqui- dazione, a Milano.	Marchio di fabbrica per bottiglie isolanti.	287-91	32207	18-1-1926
23-10-1925	Società Anonima « Aero », in liqui- dazione, a Milano.	Marchio di fabbrica per bottiglie isolanti.	287-94	32210	18-1-1926
24-10-1925	Brandes Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per apparecchi radio ri- ceventi, cuffie telefoniche; telefoni alto par- lanti, flessibili per cuffie telefoniche e ri- produttori di suoni elettromagnetici, (Già registrato in Gran Bretagna al n. 454006).	288-37	32286	22-1-1926
21-11-1925	Fabbrica Italiana Contachilometri Et- tore Capella & Giovanni Marzorati, a Milano.	Marchio di fabbrica per indicatori di velocità e contachilometri.	288-78	32369	30-1-1926
26-10-1925	Ugo Colonna, a Milano.	Marchio di fabbrica per stecche dentate od ap- parecchi per rigare e disegnare su macchine per maglieria.	287-100	32217	18-1-1926
14-6-1923	Filippo Giardiello, a Napoli.	Marchio di commercio per orologi.	288-11	26178	18-1-1926
24-10-1925	Soc. An. Fabbrica di Materiali Isolanti ing. Gibellini, a Monza (Milano).	Marchio di fabbrica per materiali isolanti.	287-99	32216	18-1-1926
10-10-1925	Soc. An. Arturo Junghans, a Venezia.	Marchio di fabbrica per orologi e parti di oro- logi.	287-74	32155	12-1-1926
5-11-1925	Ohmer Fare Register Company, a Dayton, Ohio (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per contatori e registra- tori di percorso, scatole segna percorso e tassametri e contatori per servizio automo- bilistico.	288-27	32260	22-1-1926
5-11-1925	The Portable Utilities Company, Li- mited, a Londra.	Marchio di fabbrica per strumenti ed apparec- chi per telegrafia e telefonia senza fili, esclu- si gli amperometri e gli apparecchi simili agli amperometri.	288-29	32262	22-1-1926
		CLASSE VIII. — Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.			
2-11-1925	« Asbestosyl » Impresa di Pavimenta- zione e Copertura, Società a. g. l., a Trieste.	Marchio di fabbrica per rivestimento a base asfaltica per ponti di navi, per pavimenta- zioni.	288-20	32237	18-1-1926
29-10-1925	Ditta Caldana & Santambrogio, a Mi- lano.	Marchio di fabbrica per preparazione di si- licato di soda per legare massicciate stra- dali.	288-7	32221	18-1-1926
21-11-1925	Ditta Luigi Fontana & C., a Milano.	Marchio di fabbrica per specchi, cristalli, ve- tri ed articoli di cristalleria.	288-80	32372	30-1-1926
29-4-1922	Ditta F. Postiglione & C., a Napoli.	Marchio di fabbrica per calze, maglierie, mer- ceria, chincaglieria, carta, cartone e generi affini.	288-1	23742	18-1-1926
22-2-1924	Francesco Potito e Francesco Galan- te, a Napoli.	Marchio di fabbrica per pietre artificiali.	288-14	27618	18-1-1926

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE IX. — Combustibili e materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.			
17-10-1925	Vincenzo Bonetto & Luciano Bonetto, a Torino.	Marchio di fabbrica per apparecchi di riscaldamento ad olii pesanti, loro parti ed accessori.	287-84	32191	16-1-1926
17-11-1925	Glas-u. Metallwerke Ernest Jeusen A. G., a Milano.	Marchio di fabbrica per bottiglie isolanti pel calore.	288-75	32362	30-1-1926
24-10-1925	Società Anonima Depositi Italiani di Carboni Industriali, a Genova.	Marchio di fabbrica per carbone fossile, coke e antracite.	287-68	32146	12-1-1926
		CLASSE X. — Materiali diversi di uso domestico, non compresi in altre classi, oggetti per sport e giocattoli.			
16-11-1925	Officine Meccaniche Fratelli Brambilla, a Milano.	Marchio di fabbrica per poltrone in metallo da parrucchiere.	288-74	32360	30-1-1926
13-11-1925	The Dunlop Rubber Company, Limited, a Birmingham (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per palle da golf. (Già registrato in Gran Bretagna al n. 403.703).	288-73	32324	30-1-1926
		CLASSE XII. — Carrozzeria e trasporti in genere, selleria, valigieria.			
16-6-1925	Achille Arcari, a Cremona.	Marchio di fabbrica per cicli e relativi accessori.	287-37	31364	4-1-1926
24-10-1925	Carrozzeria Moderna Cavicchioli & Ceschi, a Torino.	Marchio di fabbrica per carrozzerie di automobili, coperture per carrozzerie, parti ed accessori per automobili e carrozzerie.	287-86	32197	16-1-1926
12-10-1925	Giovanni Gerbi, ad Asti (Alessandria).	Marchio di fabbrica per biciclette, loro parti ed accessori.	287-79	32163	12-1-1926
12-10-1925	Giovanni Gerbi, ad Asti (Alessandria).	Marchio di fabbrica per biciclette, loro parti ed accessori.	287-80	32164	12-1-1926
14-10-1925	Olma Guarnieri, a Verona.	Marchio di fabbrica per biciclette a motore.	287-53	32116	7-1-1926
3-11-1925	Herbert Terry & Sons, Limited, a Red- ditch (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per selle per motociclette e sellini per cicli.	288-21	32238	22-1-1926
27-10-1925	Seiberling Rubber Company, a A- kron, Ohio, (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per cerchioni elastici per veicoli, composti in tutto o in parte di gomma, ripari per cerchioni di automobili, pezze per ricamiciare, suole e striscie, pezze aggiustabili per forature, pezze per valvole, pezzi a dorso di cammello, serie di attrezzi per riparature di copertoni e gomme, e camere d'aria per gomme pneumatiche.	287-87	32200	16-1-1926
27-10-1925	Seiberling Rubber Company, a A- kron, Ohio, (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per cerchioni elastici per veicoli, composti in tutto od in parte di gomma, ripari per cerchioni di automobili, pezze per ricamiciare, suole e strisce, pezze aggiustabili per forature, pezze per valvole, pezzi a dorso di cammello, serie di attrezzi per riparare copertoni e gomme, e camere d'aria per gomme pneumatiche.	287-88	32201	16-1-1926
10-5-1924	Ditta Gennaro Sica & Fortini Pasqua- le, a S. Maria Capua Vetere (Napoli)	Marchio di fabbrica per cicli.	288-15	28201	18-1-1926
13-11-1925	Società Anonima Officine Meccaniche Velox, a Milano.	Marchio di fabbrica per cicli e motocicli,	288-56	32329	26-1-1926

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XIII. — Filati, tessuti, pizzi e ricami.			
29-10-1925	Soc. An. Bernocchi, a Legnano (Milano).	Marchio di fabbrica per tessuti stampati di cotone.	288-6	32220	18-1-1926
9-10-1925	Società Anonima A. Bisotti, a Milano.	Marchio di fabbrica per telerie e manufatti.	287-44	32110	7-1-1926
30-7-1921	Ditta Luigi ed Enrico Bruscoli, a Firenze.	Marchio di commercio per tessuti di cotone.	288-61	22067	30-1-1926
21-11-1925	Ditta Giovanni Cardani & Figlio, a Busto Arsizio (Milano).	Marchio di fabbrica per tessuti di cotone.	288-79	32371	30-1-1926
16-10-1925	Ditta Neumann Freres, a Milano.	Marchio di fabbrica per telerie e manufatti.	287-58	32129	7-1-1926
18-11-1925	Biagio Pedone, a Lucca.	Marchio di fabbrica per filati cucirini.	288-66	32338	30-1-1926
3-11-1925	Manifattura Sebina Ravasio U. & C., a Sarnico (Bergamo).	Marchio di fabbrica per filati.	288-26	32259	22-1-1926
29-10-1925	John Archibald Russel Donald Oscar Russel, a Londra.	Marchio di fabbrica per seta artificiale.	287-72	32152	12-1-1926
5-11-1925	Società Anonima Fabbrica Telerie, a Milano.	Marchio di fabbrica per telerie.	288-31	32264	22-1-1926
		CLASSE XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi.			
10-10-1925	Giovanni Bellazzi, a Vigevano (Pavia)	Marchio di fabbrica per calzature.	287-45	32111	7-1-1926
22-10-1925	Soc. An. Cappellificio Cervo, a Sagliano Micca (Novara).	Marchio di fabbrica per cappelli.	287-65	32142	12-1-1926
22-10-1925	Soc. An. Cappellificio Cervo, a Sagliano Micca (Novara).	Marchio di fabbrica per cappelli.	287-66	32143	12-1-1926
15-10-1925	Fabbriche Riunite Italiane, a Firenze.	Marchio di fabbrica per biancheria, biancheria e confezioni per signora e bambini, biancheria e confezioni per arredamenti domestici.	287-40	32102	4-1-1926
5-11-1925	Ditta C. Giovanardi, a Brescia.	Marchio di fabbrica per confezioni in maglieria.	288-28	32261	22-1-1926
8-10-1924	Ditta I.T.O. (Industria Tessuti Orlati), a Napoli.	Marchio di fabbrica per fazzoletti.	288-16	28937	18-1-1926
12-10-1924	Enrico Soldi, a Cremona.	Marchio di fabbrica per cappelli.	288-72	28973	30-1-1926
19-10-1925	Lodovico Stautz, a Milano.	Marchio di fabbrica per rasoi.	287-62	32135	12-1-1926
9-11-1925	A. Sulka & Company, a New York.	Marchio di fabbrica per vestiario, mercerie ed articoli di gioielleria.	288-45	32303	22-1-1926
25-11-1925	The Torrington Company, a Torrington, Connecticut (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per aghi.	288-67	32343	30-1-1926
12-11-1925	Giuseppe Verri, a Torino.	Marchio di fabbrica per sottosuole di cuoio per sandali.	288-44	32302	26-1-1926
		CLASSE XV. — Tabacchi e articoli per fumatori.			
27-10-1925	W. Sandorides & Co., Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per tabacco manufatturato.	287-70	32148	12-1-1926
27-10-1925	W. Sandorides & Co., Limited, a Londra.	Marchio di fabbrica per tabacco manufatturato.	287-71	32149	12-1-1926

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotto ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XVII. — Carta, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cartoleria.			
5-11-1925	Giuseppe Cesare Galleani, a Milano.	Marchio di fabbrica per quaderni per scuole.	288-30	32203	22-1-1926
5-11-1925	Industrie Pennini d'Oro e Penne Stilografiche, a Bassano Veneto (Venezia).	Marchio di fabbrica per penne stilografiche e loro parti, pennini ed accessori per penne stilografiche.	288-39	32293	22-1-1926
16-10-1925	Industrie Pennini d'Oro e Penne Stilografiche, a Bassano Veneto (Venezia).	Marchio di fabbrica per penne stilografiche e loro parti, pennini ed accessori per penne stilografiche.	287-83	32168	16-1-1926
14-10-1925	Ditta Walty & C. le, a Oftringen (Svizzera).	Marchio di fabbrica per carta. (Già registrato nella Svizzera al n. 58806).	287-54	32124	7-1-1926
10-10-1925	Ditta Contabilità Ruf, a Milano.	Marchio di fabbrica per registri, registratori, registri a fogli mobili e libri di contabilità.	287-51	32112	7-1-1926
10-10-1925	Ditta Contabilità Ruf, a Milano.	Marchio di fabbrica per registri, registratori, registri a fogli mobili e libri di contabilità.	287-52	32113	7-1-1926
		CLASSE XVIII. — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.			
30-10-1925	Aktien-Gesellschaft für Pharmaceutische Produkte, a Lucerna (Svizzera).	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	283-9	32229	18-1-1926
25-1-1925	Eugenio Avitabile & Aniello Porcelli, a Napoli.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale.	288-18	31160	18-1-1926
10-11-1925	Emilio Azaretti, a Ventimiglia (Imperia).	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	288-49	32320	26-1-1926
26-10-1925	Ditta G. W. Carnrick Co., a New York.	Marchio di fabbrica per medicinale.	287-35	32212	18-1-1926
26-10-1925	Ditta G. W. Carnrick Co., a New York.	Marchio di fabbrica per medicinale ricostituente tonico.	287-36	32213	18-1-1926
18-11-1925	Romeo Lanteri Cravetti, a Genova.	Marchio di fabbrica per prodotti medicinali a base di mosto d'uva.	288-47	32314	26-1-1926
3-7-1923	Giuseppe Galasso & Vincenzo Galasso, a Napoli.	Marchio di fabbrica per prodotto medicinale.	288-12	26375	18-1-1926
7-10-1925	Ditta A. Gattoni di Duse & Legnani, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto disinfettante.	287-42	32106	7-1-1926
13-11-1925	Igino Gennari, a Milano.	Marchio di fabbrica per confetture in pastiglie, ricostituenti e disinfettanti.	288-52	32325	26-1-1926
6-11-1925	Renato A. Guillaume, a Firenze.	Marchio di fabbrica per prodotti medicinali contro la sifilide.	288-65	32336	36-1-1926
5-2-1924	Ditta Richard Hudnut, a New York.	Marchio di fabbrica per preparati chimici, medicamentosi e farmaceutici, articoli e preparati per toletta, cosmetici, profumerie, tonici per capelli, saponi, pomate per il viso, cipria, polvere, dolciumi.	287-31	27439	4-1-1926
5-2-1924	Ditta Richard Hudnut, a New York.	Marchio di fabbrica per preparati chimici, medicamentosi e farmaceutici, articoli e preparati per toletta, cosmetici, profumerie, tonici per capelli, saponi, pomate per il viso, cipria, dolciumi.	287-32	27440	4-1-1926
6-11-1925	Laboratorio Dentistico Augusto Libe, a Milano.	Marchio di fabbrica per miscela di gesso e di altre sostanze per la presa delle impronte dei mascellari.	288-32	32267	22-1-1926

DATA di deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume o numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della iscrizione e trascrizione
13-11-1925	Ditta Farmaceutici « Omega », a Bologna.	Marchio di fabbrica per specialità farmaceutiche.	288-59	32332	26-1-1926
13-11-1925	Ditta Farmaceutici « Omega », a Bologna.	Marchio di fabbrica per confetto purgativo per bambini.	288-60	32333	26-1-1926
6-11-1925	Ermanne Isidoro Petrucci, a Firenze.	Marchio di fabbrica per prodotto vegetale in polvere per combattere la tubercolosi polmonare.	288-61	32335	30-1-1926
18-11-1925	Giovanni Pollini, a Milano.	Marchio di fabbrica per specialità medicinale.	288-77	32367	30-1-1926
15-10-1925	Laboratorio Prodotti Valero Opoterapici dottori G. Rolandi & A. Sozzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per ricostituente digestivo operaterapico regolatore intestinale.	287-55	32125	7-1-1926
15-10-1925	Laboratorio Prodotti Valero Opoterapici dottori G. Rolandi & A. Sozzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per elisir sedativo antispasmodico.	287-56	32126	7-1-1926
15-10-1925	Laboratorio Prodotti Valero Opoterapici dottori G. Rolandi & A. Sozzi, a Milano.	Marchio di fabbrica per ricostituente digestivo opoterapico alla valeriana.	287-57	32127	7-1-1926
17-10-1925	Camillo Romana, a Torino.	Marchio di fabbrica per marmellate speciali di frutta al peptone, sciroppi di uva ed altre frutta al peptone, gelatine di uva ed altre frutta al peptone marmellate, sciroppi e gelatine di frutta peptonate medicinali.	287-85	32192	16-1-1926
10-11-1925	Nino Simone, a Poirino (Torino).	Prodotto farmaceutico.	288-42	32300	26-1-1926
12-2-1921	Pasquale Somma, a Napoli.	Marchio di fabbrica per specialità medicinali.	288-3	27616	18-1-1926
6-11-1925	Giuseppe Sterle, a Tezze di Bassano (Venezia).	Marchio di fabbrica per preparato farmaceutico.	288-34	32271	22-1-1926
CLASSE XIX. — Coloranti e vernici.					
10-11-1925	Ditta Fratelli Corti, a Monza (Milano).	Marchio di fabbrica per vernici per carrozzeria, vernici e smalti a forno, vernici e smalti per decorazione, vernici all'alcool, colori in polvere e macinati all'olio, mastice per vetri.	288-50	32321	26-1-1926
30-10-1925	Ditta E. D. Mascardi & C. Astronomo, a Genova.	Marchio di fabbrica per vernici.	288-10	32230	18-1-1926
27-10-1925	Guglielmo Tancetti, a Genova.	Marchio di fabbrica per soluzioni di cera per pulire e lucidare pavimenti mobili e superfici levigate.	288-19	32199	18-1-1926
10-11-1925	Soc. An. Colorificio Zenca, a Genova.	Marchio di fabbrica per vernice antiruggine.	288-35	32274	22-1-1926
CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.					
21-11-1925	American Chemical Paint Company, a Philadelphia Pennsylvania (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per ingrediente solido o liquido per controllare bagni acidi per la pulitura di metalli.	288-68	32354	30-1-1926
21-11-1925	American Chemical Paint Company, a Philadelphia Pennsylvania (S.U.A.).	Marchio di fabbrica per composti chimici, anticorrosivi, preservanti chimici, detersivi, composti per pulitura; soluzioni per togliere le ruggini e per impedire l'irrugginirsi di superfici metalliche.	288-69	32355	30-1-1926
3-6-1919	Alfredo Cacace, a Napoli.	Marchio di fabbrica per prodotto per lucidare i metalli.	288-71	18233	30-1-1926

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
24-10-1925	Soc. An. Italiana dei Prodotti Lion Noir, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto liquido ed in pasta per pulire i metalli.	287-97	32214	18-1-1926
24-10-1925	Soc. An. Italiana dei Prodotti Lion Noir, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotto liquido per pulire i pavimenti.	287-98	32215	18-1-1926
23-10-1925	Soc. An. Lubrificanti Ernesto Reinach, a Milano.	Marchio di fabbrica per mastice di manganese.	287-93	32209	18-1-1926
CLASSE XXII. — Prodotti compresi in più classi					
14-10-1925	Ditta Augusto Pollitzer, a Trieste.	Marchio di fabbrica per sapone, detersivi, liscive, sciroppi di frutta, cioccolata, conserve alimentari e surrogati di genere alimentare.	287-46	32118	7-1-1926
14-10-1925	Ditta Augusto Pollitzer, a Trieste.	Marchio di fabbrica per sapone, detersivi, liscive, sciroppi di frutta, cioccolata, conserve alimentari e surrogati di genere alimentare.	287-47	32119	7-1-1926
14-10-1925	Ditta Augusto Pollitzer, a Trieste.	Marchio di fabbrica per sapone, detersivi, liscive, sciroppi di frutta, cioccolata, conserve alimentari e surrogati di genere alimentare.	287-48	32120	7-1-1926
14-10-1925	Ditta Augusto Pollitzer, a Trieste.	Marchio di fabbrica per sapone, detersivi, liscive, sciroppi di frutta, cioccolata, conserve alimentari e surrogati di genere alimentare.	287-49	32121	7-1-1926
14-10-1925	Ditta Augusto Pollitzer, a Trieste.	Marchio di fabbrica per sapone, detersivi, liscive, sciroppi di frutta, cioccolata, conserve alimentari e surrogati di genere alimentare.	287-50	32122	7-1-1926

Nota. — Presso le Prefetture ed i Consigli Provinciali dell'economia del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, pubblicate nel periodico « Les marques internationales » di Berna.

Roma, 28 aprile 1930 - Anno VIII

Il direttore: A. LANNONI.

(5456)